



PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

www.parrocchiadonboscoviareggio.it

donboscoviareggio@gmail.com

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

Lettera della Domenica

ANNO XXV - N°12

22 Marzo 2020

IV QUARESIMA

**1Sam 16,1-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv
9,1-41**

IV Domenica di Quaresima Chi è presuntuoso non vede nulla

Prima era cieco e andava tutto bene. Poi si trova in un mare di guai!

E i guai cominciano proprio quando inizia a vedere. Era cieco fin dalla nascita e aveva trovato un suo posto: faceva il mendicante ed era riconosciuto da tutti. Poi le cose si complicano.

In effetti, il racconto non è altro che un lungo processo contro il povero cieco, che ha l'unico torto di esser stato guarito da Gesù. Nessuno vuole credergli e l'ostilità verso di lui aumenta sempre più, fino ad essere lasciato completamente solo. Infatti, ora che ci vede la gente non lo riconosce più: è uno che gli assomiglia! Subisce lo scetticismo dei farisei: non volevano credere che fosse stato cieco. Poi è abbandonato persino dai genitori: ha l'età, chiedetelo a lui! Infine, è espulso dalla comunità: sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi? E lo cacciarono fuori. Avrebbe potuto dire: meglio rimanere cieco! Sì, a volte è più comodo restare ciechi. Davanti alle proprie colpe è così comodo fare come se non esistessero.

Davanti a un'ingiustizia girare lo sguardo e non guardare! E quando gli altri hanno bisogno, è così comodo far finta di non vedere! Ma allora quest'uomo cosa ci ha guadagnato a recuperare la vista? Mentre sale l'ostilità contro di lui ed è lasciato sempre più solo, lui diventa sempre più forte e coraggioso, sempre più saldo nella fede. Pian piano

quest'uomo diventa discepolo di Gesù, e gli altri se ne accorgono e lo accusano di questo: tu sei suo discepolo!

Ma lui prende coraggiosamente le difese di Gesù. D'altra parte, il processo è soprattutto contro Colui che è la Luce del mondo. È la lotta delle tenebre contro la Luce. Chi crede di vedere è sempre più cieco, mentre il cieco vede sempre meglio. Prima non sapeva chi fosse quell'uomo chiamato Gesù. Poi dice: è un profeta!

Poi lo riconosce come il Cristo e più avanti come inviato di Dio. Infine, professa apertamente la sua fede in Gesù e dice: Credo, Signore! Mentre il cieco cammina dalle tenebre alla luce e alla fine riconosce Gesù come Luce del mondo, i farisei diventano sempre più ciechi. Siccome per loro è scomodo riconoscere la verità, si chiudono dietro le loro certezze ideologiche e si ritrovano prigionieri della loro menzogna. «Chi ha peccato?», avevano chiesto i discepoli. «Né lui né i suoi genitori», aveva risposto Gesù. Sono nel peccato coloro che pretendono di vedere, perché il peccato è chiudere gli occhi alla luce.

La fede e la vita spirituale, al contrario, sono un cammino di illuminazione.

Così lo descrive san Paolo: «Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce». Questi farisei interrogano gli altri, ma non interrogano mai sé stessi! Non vedono di essere ciechi. Se foste ciechi, non avreste alcun peccato. Ma siccome dite: noi vediamo, il vostro peccato rimane.

Guai ad avere la presunzione di vederci bene e di aver capito tutto! Chi è presuntuoso non vede più nulla, non ascolta nessuno... Il cammino di illuminazione parte, invece, dal riconoscersi ciechi. La cecità infatti non è un ostacolo.

L'opera di Dio davanti alla nostra miseria è la sua misericordia.

Se hai l'umiltà di riconoscerti cieco, puoi affidarti a Colui che è la Luce del mondo.

Vita della Comunità



Ciascuno pensando al gruppo a cui appartiene rinnovi la sua disponibilità e il suo proposito di servizio.

Le Catechiste e gli Educatori mantengano rapporti tra di loro e con il proprio gruppo, aiutandosi a vicenda a continuare il cammino di fede progettato.

Mercoledì 25 Marzo - è la festa dell'Annunciazione del Signore.
"L'Annunziata" è la protettrice della nostra Città, del Comune e del suo territorio. Preghiamo perché come Madre di tutti i cristiani voglia accompagnarci nel cammino così difficile e triste in cui siamo senza perdere la fiducia e la forza di affrontarlo con coraggio e carità.

Se saranno date disposizioni diverse da quelle attuali nell'arco di tempo precedente la Pasqua, cercheremo di comunicarle. Nel frattempo intensifichiamo la preghiera personale e quella in famiglia.

Domenica 29 Marzo - dalle ore 16.00 alle 18.00 Adorazione Eucaristica.

Sui tavoli in fondo di Chiesa è a disposizione la "Lettera della Domenica" che può essere presa in qualsiasi momento della Domenica 22 o dei giorni successivi.

Per chi vuole averla in formato digitale, può scaricarla dal nostro sito: www.parrocchiadonboscoviareggio.it

Via Web - Ogni giorno don Antonio alle ore 9.00 circa farà un breve intervento video visibile sul Gruppo della Parrocchia su Facebook. (Chi non è iscritto provveda a farlo – Gruppo Parrocchia don Bosco Viareggio).

La Domenica alle ore 11.00 la S. Messa verrà celebrata in privato ma trasmessa in diretta streaming sul Gruppo Facebook.

Preghiera per l'intercessione della Beata Vergine Maria

Santa Maria,
Vergine del silenzio e di misteriosa pace:
addolorata forte fedele,
attendi presso il sepolcro,
dove tace la Parola e giace il Santo di Dio.
Attendi vigile
che dal buio scaturisca la Luce,
dalla terra germogli la Vita.
Attendi l'alba del giorno senza tramonto,
l'ora del parto dell'umanità nuova.
Attendi di vedere nel Figlio risorto
il volto nuovo dell'uomo redento,
di udire il nuovo saluto di pace,
di cantare il nuovo canto di gloria.
Vergine dello Spirito, icona della Chiesa,
implora per noi la tua fede nella Parola,
la tua speranza nel Regno,
il tuo amore per Dio e per l'uomo.
A te, gloriosa Madre di Dio,
beata per la fede,
donna della pietà immensa,
la nostra lode perenne e grata. Amen.

(San Giovanni Paolo II, Via Crucis del Venerdì Santo 1991)